



Carissime sorelle,  
alle prime luci dell'alba di sabato 21 luglio 2018 dalla comunità di Contra di Missaglia, il Signore Gesù ha chiamato a sé, dopo tanta sofferenza, la nostra cara sorella

### **Suor Virginia BASSANINI**

Nata a Paullo (Milano) il 18 marzo 1932

Professa a Conta di Missaglia (LC) il 6 agosto 1955

Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" - Italia.



La vita di suor Virginia può essere sintetizzata in queste poche parole:  
*"Donna profondamente ricca dell'amore di Dio e completamente dedicata al servizio del prossimo".*

Virginia ebbe il dono di crescere in una famiglia nella quale la fede era profonda e vissuta con coerenza e, nella frequenza alle attività parrocchiali, maturò la sua formazione umana e cristiana.

Tra i suoi ricordi si legge che già da piccola desiderava farsi suora e che frequentando l'Azione Cattolica e l'Associazione delle Figlie di Maria aveva conosciuto la bellezza del dono e la gioia autentica di un impegno di vita a servizio del prossimo.

A 15 anni entrò, come aiutante nei servizi domestici, nel pensionato di via S. Andrea a Milano dove, con le FMA, vi erano alcune aspiranti. Lì trovò la sua delegata di Azione Cattolica che, come aspirante, si preparava a divenire Figlia di Maria Ausiliatrice: tale incontro fu per Virginia un'immensa gioia.

Per 5 anni lavorò nel pensionato dando prova di maturità e di impegno: riusciva bene nel lavoro e sapeva affrontare i sacrifici con generosità.

All'età di 21 anni fece domanda di essere ammessa nell'Istituto delle FMA. Iniziò il postulato a Milano in via Bonvesin de la Riva e il 5 agosto 1953 passò a Contra di Missaglia per il Noviziato e nel 1955 fece la sua prima professione religiosa. Trascorse la sua vita tra pentole e fornelli, con tutto il contorno di fatica che richiedeva l'ufficio di cucciniera a quel tempo, quando di stufe a gas e di pentole a vapore non si sentiva neppure parlare. Per suor Virginia il lavoro, il sacrificio e la preghiera erano le condizioni necessarie per farsi santa. Completamente animata dalla forza della carità e dall'intima unione con Dio, non perdeva né il sorriso, né l'entusiasmo. Aveva anche due mani d'oro e la sua direttrice ebbe a dire che i migliori ricami presentati durante le feste erano i suoi.

Dal 1955 al 1965 prestò il suo servizio di cuoca nelle case di Campione D'Italia, Laigueglia, Senna Lodigiano, Milano Salesiani e Cinisello Balsamo. Nel 1965 passò a Lecco Olate dove ebbe l'incarico di insegnare arte culinaria alle Juniores. Diceva loro: *«Chi ama veramente, si dimentica per essere disponibile agli altri. Come il sacerdote dà il pane spirituale, anche noi diamo il cibo per sostenere il corpo e se le suore stanno bene anche la vita di comunità ne gode».*

Suor Virginia sapeva trasmettere la creatività nella confezione del cibo e a chi si congratulava con lei, per la sua originalità nel preparare le pietanze, diceva: *«Posso essere bravissima nel mio lavoro, ma se non metto Dio al centro della mia vita sono solo un "cembalo squillante"».*

Suor Virginia non sapeva misurare le sue forze e lo spostamento di pesi e grosse pentole le avevano lentamente provocato una seria lesione alla spina dorsale che la rese immobile. Rimase parecchio tempo in ospedale ma non si riprese più. Trasportata nella casa di riposo, trascorreva le giornate riempiendole di giaculatorie. Negli ultimi mesi ripeteva: *Gesù vieni a prendermi! Se fosse necessario farò cucina anche in Paradiso, lì tutto sarà più facile senza nessun dolore.* Si spense nella serenità di chi aspetta il giorno delle nozze eterne.

L'Ispettrice  
suor Maria Teresa Cocco